REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 9/17 DEL 24.03.2022

Oggetto: **Contributi a favore degli Organismi di spettacolo. Bilancio 2022. Stanziamento euro 9.000.000. Missione 05. Programma 02, Cap. SC05.0911. Integrazione criteri applicativi per fronteggiare gli effetti della pandemia da Covid-19.**

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport ricorda che, nel bilancio regionale 2022 (legge regionale n. 4 del 9 marzo 2022), è stato previsto uno stanziamento complessivo di euro 9.000.000 per la concessione di contributi a favore degli Organismi di spettacolo, per lo svolgimento di attività teatrali, musicali e di danza, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 22 gennaio 1990, n. 1 e per le finalità di cui all'articolo 1 della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 18.

L'Assessore ricorda, inoltre, che la citata legge regionale n. 18/2006 riconosce alle attività di spettacolo dal vivo, nelle sue diverse articolazioni di generi e di settori, un ruolo importante nella crescita culturale, nell'integrazione sociale e nello sviluppo economico dell'Isola e nell'intero tessuto socio-economico regionale e rappresenta alla Giunta regionale la necessità di garantire, anche per il 2022, la realizzazione delle attività di spettacolo dal vivo, autorizzando la programmazione delle risorse stanziate nel bilancio regionale, attraverso specifico atto di indirizzo politico-amministrativo.

Il sistema dello spettacolo dal vivo risulta sofferente da oramai un biennio, a causa della crisi pandemica che, iniziata nel 2020, ha colpito tutto il comparto con particolare durezza, sia con la chiusura dei luoghi in cui si svolgono gli spettacoli, sia con la limitazione degli utenti che possono partecipare alle rappresentazioni.

Anche il 2022 è iniziato con la proroga dello stato d'emergenza per il Covid-19. Per tale ragione, l'Assessore ricorda che, negli esercizi 2020 e 2021, la Giunta regionale ha adottato, attraverso una serie di deliberazioni (deliberazione n. 21/11 del 21 aprile 2020, deliberazione n. 35/28 del 9 luglio 2020 e deliberazione n. 11/28 del 24 marzo 2021), oltre all'ulteriore intervento previsto a fine 2021 dalla legge regionale n. 17 del 22.11.2021, misure straordinarie dirette ad ampliare ed accelerare le possibilità di intervento, ad accrescere la liquidità degli Organismi dello spettacolo e consentire, almeno parzialmente, il superamento degli effetti nefasti sul comparto conseguenti a questa drammatica ed eccezionale contingenza.

A questo proposito, l'Assessore evidenzia che le misure procedurali per semplificare l'accesso ai contributi, previste dalle sopra citate deliberazioni, erano state adottate nell'anno 2020 ed ampliate

nell'anno 2021, fatto salvo il rispetto dei criteri approvati con la deliberazione n. 2/11 del 16.1.2018 e s.m.i, e, nel confermare il perdurare dell'emergenza a seguito delle difficoltà accertate in cui versa il comparto, ritiene che sia necessario che vengano prorogate eccezionalmente all'annualità 2022 le stesse condizioni dell'anno precedente previste con la deliberazione della Giunta regionale n. 11/28 del 24.3.2021.

Tutte le spese potranno essere rendicontate al netto delle eventuali agevolazioni fiscali previste dai provvedimenti nazionali e regionali adottati per fronteggiare l'emergenza.

L'Assessore evidenzia che i criteri previsti all'art. 6 della richiamata Delib.G.R. n. 2/11 del 16.1.2018, i parametri di ripartizione della disponibilità complessiva dello stanziamento, necessitano di una rivisitazione, destinando:

- ai contributi per gli Organismi di nuovo inserimento, l'ammontare dell'1,20% dello stanziamento previsto in bilancio, fino a un importo massimo di euro 15.000 per ciascun Organismo e dunque, per l'annualità 2022, un importo pari a euro 108.000;
- al finanziamento di progetti speciali l'ammontare del 2,50% dello stanziamento e dunque, per l'annualità 2022, un importo pari a euro 225.000 per i seguenti progetti:

a) si proseguirà a sostenere progetti di insediamento e sviluppo di residenze individuando 3 progetti per “Artisti nei territori”, sulla base dell'adesione della Regione Sardegna all'Accordo di Programma triennale 2022/2024, in attuazione dell'art. 43 (Residenze) del D.M. n. 332 del 27.7.2017;

b) la settima edizione della manifestazione “New Italian Dance Platform” (la Piattaforma della Nuova Danza Italiana – NID) per il biennio 2022-2023, in collaborazione con il MiBACT (ora MiC) - Direzione Generale Spettacolo (DGS), che, in continuità con gli interventi di promozione della danza in ambito nazionale e internazionale, ha realizzato la prestigiosa manifestazione biennale, avviata nel 2012, e finalizzata a sostenere la promozione e la diffusione della più recente e significativa produzione coreutica italiana a livello nazionale ed internazionale, importante momento di confronto tra artisti, compagnie, operatori dello spettacolo, pubblico e strumento di rilevazione degli orientamenti della danza italiana nel suo complesso;

- l'importo pari a euro 7.995.000 di stanziamento per l'attribuzione dei contributi per l'attività di

spettacolo dal vivo per gli organismi che hanno già beneficiato del contributo di cui all'art. 56 della L.R. n. 1/1990, così come di seguito descritto;

- l'importo residuo pari a euro 672.000, sarà utilizzato per la concessione di contributi agli Organismi professionali dello spettacolo, che dimostrino di essere in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità di cui all'art. 2 dei criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2/11 del 16.1.2018 (esclusi nuovi organismi con meno di 3 anni di attività), con l'attivazione di una nuova linea di sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo, che sarà sperimentale nell'anno 2022, che pone attenzione verso i progetti e i processi di lavoro a carattere innovativo, la qualificazione delle competenze artistiche, l'interazione tra lo spettacolo dal vivo e l'intera filiera culturale, educativa e del turismo. Si intende promuovere lo sviluppo dello spettacolo, sostenendo progetti che aspirino a divenire di rilevanza nazionale che mirino alla crescita di una offerta e di una domanda qualificate, ampie e differenziate. Questo intervento sarà definito e regolamentato con successiva deliberazione della Giunta regionale.

L'Assessore ricorda, inoltre, che, nelle precedenti annualità, sulla base dei criteri vigenti, i contributi da erogare agli organismi beneficiari erano calcolati, in parte sulla base della media contributiva degli ultimi tre anni e, in parte, sulla base della c.d. “premialità”; tenuto conto dell'attuale congiuntura, che non consente di effettuare la valutazione della “premialità”, in via eccezionale, per l'esercizio 2022, propone di attribuire il contributo di sostegno agli Organismi riconducendolo al periodo pre-Covid.

Pertanto, propone di confermare le seguenti condizioni:

- per gli Organismi storici il contributo percepito nell'anno 2021, esclusa la somma assegnata a titolo di ristoro;
- per gli Organismi beneficiari del contributo di euro 15.000 nell'esercizio 2021, e che dimostrano di essere in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità di cui all'art. 2 dei criteri vigenti, sarà concesso il contributo sino a un massimo di euro 20.000;
- per gli Organismi beneficiari del contributo di euro 10.000 nell'esercizio 2021, e che dimostrano di essere in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità di cui all'art. 2 dei criteri vigenti, sarà concesso il contributo sino a un massimo di euro 15.000;
- per gli Organismi beneficiari del contributo di euro 5.000 nell'esercizio 2021, e che dimostrano di essere in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità di cui all'art. 2 dei criteri vigenti, sarà

concesso il contributo sino a un massimo di euro 10.000;

- per gli Organismi di nuovo inserimento vengono ridefiniti i parametri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 11/28 del 24.3.2021, il contributo sarà calcolato in base alla disponibilità derivante dalla ripartizione dello stanziamento di euro 108.000, in relazione ai seguenti parametri:

a) sino a un massimo di euro 10.000, per gli organismi che dimostrano di essere in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità di cui all'art. 2 dei criteri vigenti e abbiano svolto un'attività regolare per almeno 2 anni nell'ultimo triennio;
b) sino a un massimo di euro 15.000, per coloro che dimostrano di essere in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità di cui all'art. 2 dei criteri vigenti e abbiano svolto un'attività regolare da almeno 3 anni.

Non possono essere ammesse al beneficio di cui sopra, le eventuali associazioni costituite da Organismi che annualmente già usufruiscono singolarmente del contributo previsto dalla L.R. n. 1 /1990, art. 56.

Come stabilito dall'art. 8, comma 18, della legge regionale del 13 aprile 2017, n. 5, il termine per la presentazione delle istanze per la concessione dei contributi per le attività di spettacolo dal vivo sarà stabilito con decreto assessoriale e pubblicato nel sito della Regione Autonoma della Sardegna.

L'Assessore ricorda, infine, che, anche in coerenza con le ultime comunicazioni della Commissione Europea, e con le linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato, redatte da un gruppo di lavoro composto da funzionari della Direzione generale spettacolo del MIBACT e da quelli dei coordinamenti tecnici in materia di aiuti di stato e beni e attività culturali della Commissione Beni e Attività Culturali, i contributi concessi allo spettacolo, di cui al citato art. 56 della L.R. n. 1/1990, non siano configurabili, come aiuti di Stato. Al riguardo, si richiama la comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01) nella quale è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale, che “la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (…) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico” e che “il fatto che (…) i partecipanti a una attività culturale (…) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (…)”.

Tutto ciò premesso, l'Assessore riassume la proposta di ripartizione per voci di spesa dello stanziamento complessivo sul bilancio regionale 2022, di euro 9.000.000, missione 05 - programma 02 - cap. SC05.0911, relativo alle attività di spettacolo dal vivo:

- euro 108.000, pari all'1,20% dello stanziamento, destinato agli organismi di nuovo inserimento;
- euro 225.000, a valere sul 2,50% dello stanziamento, destinato agli oneri derivanti dall'adesione all'Accordo di Programma Interregionale previsto dall'Intesa fra il MiC e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province Autonome in attuazione dell'art. 43 del D.M. 27 luglio 2017 sulle residenze artistiche e per ospitare la settima edizione della “New Italian Dance Platform” (la Piattaforma della Nuova Danza Italiana), per il biennio 2022-2023;
- euro 7.995.000 di stanziamento per l'attribuzione dei contributi per l'attività di spettacolo dal vivo per gli organismi che hanno già beneficiato del contributo di cui all'art. 56 della L.R. n. 1 /1990;
- euro 672.000, la somma residuo di stanziamento per l'attribuzione di contributi per l'attività di spettacolo dal vivo per un intervento sperimentale da attuarsi nell'anno 2022, così come meglio descritto in precedenza, che sarà disciplinato con successiva specifica deliberazione della Giunta regionale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

DELIBERA

- di adottare l'atto di indirizzo politico-amministrativo per la ripartizione dello stanziamento complessivo di euro 9.000.000, missione 05 - programma 02 - cap. SC05. 0911 - Bilancio 2021, relativo alle attività di spettacolo dal vivo, secondo quanto illustrato in premessa;
- di prorogare, per l'esercizio 2022, le misure straordinarie volte a fronteggiare l'emergenza Covid-19 come illustrato in premessa;
- di finanziare i progetti speciali per l'ammontare del 2,50% dello stanziamento e, dunque, per l'annualità 2022, un importo pari a euro 225.000, per i progetti descritti in premessa;

- di attribuire il contributo di sostegno agli Organismi di spettacolo, riconducendolo al periodo pre- Covid, con uno stanziamento di euro 7.995.000, e di disporre la ridefinizione delle seguenti condizioni:

a) per gli Organismi storici il contributo percepito nell'anno 2021, esclusa la somma assegnata a titolo di ristoro;
b) per gli Organismi beneficiari del contributo di euro 15.000 nell'esercizio 2021, e che dimostrano di essere in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità di cui all'art. 2 dei criteri vigenti, sarà concesso il contributo sino a un massimo di euro 20.000;
c) per gli Organismi beneficiari del contributo di euro 10.000 nell'esercizio 2021, e che dimostrano di essere in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità di cui all'art. 2 dei criteri vigenti, sarà concesso il contributo sino a un massimo di euro 15.000;
d) per gli Organismi beneficiari del contributo di euro 5.000 nell'esercizio 2021, e che dimostrano di essere in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità di cui all'art. 2 dei criteri vigenti, sarà concesso il contributo sino a un massimo di euro 10.000;

- di approvare che per gli Organismi di nuovo inserimento vengono ridefiniti i parametri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 11/28 del 24.3.2021, il contributo sarà calcolato in base alla disponibilità derivante dalla ripartizione dello stanziamento di euro 108.000, in relazione ai seguenti parametri:

a) sino a un massimo di euro 10.000, per gli organismi che dimostrano di essere in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità di cui all'art. 2 dei criteri vigenti e abbiano svolto un'attività regolare per almeno 2 anni nell'ultimo triennio;
b) sino a un massimo di euro 15.000, per coloro che dimostrano di essere in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità di cui all'art. 2 dei criteri vigenti e abbiano svolto un'attività regolare da almeno 3 anni;

- di destinare la somma residua di stanziamento, per un importo totale di euro 672.000, all'attribuzione di contributi per l'attività di spettacolo dal vivo, a favore degli organismi che dimostrino di essere in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità di cui all'art. 2 dei criteri

afferenti alla Delib.G.R. n. 2/11 del 16.1.2018 (esclusi nuovi organismi con meno di 3 anni di attività), attraverso un bando sperimentale, i cui criteri verranno determinati attraverso una successiva specifica deliberazione della Giunta;

- di dare mandato alla Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport per l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi e contabili.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale	Il Vicepresidente
Silvia Curto	Alessandra Zedda